

Roma/Firenze, 06 agosto 2020

Prot. n. 61/20/SN/P.A.

Al Dott. **Gianfranco DE GESU**  
Provveditore Regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
per la Toscana e l'Umbria - Firenze –

e, p.c.: All'Ufficio per le Relazioni Sindacali  
e per le Relazioni con il Pubblico del  
Dipartimento dell'Amministrazione  
Penitenziaria – Roma.

Al Dott. **Francesco D'ANSELMO**  
Direttore della Casa di Reclusione di  
Porto Azzurro (LI)

Al Sig. **Francesco OLIVIERO**  
Segreteria Regionale **S.A.P.Pe.**  
Toscana Firenze -

Al Sig. **Pasquale AMATO**  
Segretaria Provinciale **S.A.P.Pe.**  
di Porto Azzurro/Livorno

Oggetto: **Casa di Reclusione di Porto Azzurro -Inserimento arbitrario  
unità c/o la sala convegno.**

Stim.mo Provveditore,

spiace con la presente dover rappresentare l'ennesima violazione degli accordi pattizi, della *pars condicio* e, più in generale, della mancata applicazione del giusto e corretto *agere amministrativo* da parte della Direzione della Casa di Reclusione di Porto Azzurro.

Recentemente abbiamo appreso, infatti, che presso il penitenziario in parola la Direzione, nonostante vigesse un regolare interpello per ricoprire la carica di "addetto alla sala convegno", avrebbe rimesso tale funzione ad altro poliziotto che, *in primis*, non aveva partecipato all'interpello in parola e, *in secundis*, nemmeno poteva farlo poiché, tempo addietro, aveva rivestito la mansione di "gestore" della sala convegno.

Mansione di addetto che, tra l'altro, il poliziotto di cui sopra non avrebbe potuto, e non può, ricoprire poiché espressamente sancito dai vigenti accordi pattizi, sia locali che regionali.

Più in particolare il dipendente aveva rivestito - con regolare interpello (Prot.433 AA.GG.@ del 26 maggio 2016) - la funzione di gestore dall'anno 2016 fino al 2019, anno in cui lo stesso rassegnava volontarie dimissioni (la

durata dell'incarico, secondo il regolamento dell'Ente Assistenza Penitenziaria, poteva durare max 4 anni).

Di seguito, a settembre 2019 circa, per la corretta e regolare funzionalità del Bar "spaccio", la Direzione emanava un nuovo interpello per individuare un "nuovo" gestore (Prot.1581 AA.GG.@ del 11 settembre 2019) e, bandiva due interPELLI straordinari per l'individuazione di due addetti (Prot.1163 AA.GG.@ del 10 luglio 2019 e Prot. 54 AA.GG.@ del 9 gennaio 2020).

Dagli allegati che seguono, inoltre, si evince chiaramente che il lavoratore in parola non ha mai partecipato agli interPELLI per la mansione di addetto di cui sopra, anche perché - si ripete- nemmeno avrebbe potuto farlo.

A tal uopo, si riporta, quanto previsto dall'art.6 del vigente P.I.L.:  
*(Specifiche per la partecipazione agli interPELLI)*

*Il personale distaccato da altra sede può partecipare agli interPELLI. A parità di punteggio ha precedenza in graduatoria il personale assegnato alla sede.*

*Il personale vincitore d'Interpello dovrà accettare o rifiutare entro il termine di 7 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, salvo casi eccezionali debitamente motivati. La contrattazione decentrata potrà stabilire i termini e la modalità per l'assunzione effettiva dell'incarico.*

*Il personale vincitore che abbia accettato l'incarico e superato il periodo di prova, per anni due ovvero per la durata prevista dell'incarico se superiore, non potrà partecipare ad altri interPELLI per la copertura ad altri posti di servizio. In ogni caso al termine dell'incarico ricoperto non potrà partecipare per un anno ad altro interpello per lo stesso posto di servizio.*

*L'accettazione dell'incarico determina la decadenza dalle altre graduatorie a cui si è partecipato.*

Viepiù, sembrerebbe che di recente la Direzione longonese avrebbe anche diramato (non si capisce come) un nuovo O.d.S. con il quale nominerebbe ufficialmente il poliziotto in parola quale addetto alla sala convegno.

In virtù di quanto ampiamente rappresentato, quindi, ci auspichiamo che la S.V. riscontri celermente quanto segnalato e, di conseguenza, se verificato si adoperi affinché la Direzione penitenziaria longonese sia riportata al rispetto del giusto e corretto *agere amministrativo*.

Si partecipa, infine, che, in caso di persistenti violazioni, al fine di tutelare tutti i poliziotti e soprattutto l'esatta applicazione degli accordi vigenti (**FIRMATI**) adirà, ANCORA UNA VOLTA, alla Commissione Arbitrale Regionale.

Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale  
dott. Pasquale Saleme

